

Mostra

La storia della Scuola d'Arte di Selva Gardena

Il 2 aprile 2004 alle ore 18.00 si inaugura nei locali del Museum Ladin Čiastel de Tor a San Martino in Badia, la mostra dedicata alla Scuola d'Arte di Selva Gardena, alla quale tutti sono cordialmente invitati.

L'occasione è data dalla chiusura della Scuola avvenuta nel giugno del 2003 dopo ben 95 anni e dopo aver visto passare nelle sue aule un copioso numero di studenti e insegnanti ed alternarsi diversi direttori. Tra questi, alcuni sono diventati importanti artisti, scultori o pittori che hanno lasciato tracce da seguire e percorsi da inventare. Chi ha svolto la professione di docente o di Preside, ha svolto parallelamente quella di scultore o pittore. La ricerca di nuove forme da comporre e nuovi volumi da plasmare non significava soltanto affermare le proprie necessità espressive, ma anche dare impulso all'insegnamento per non farlo incagliare nelle secche della noia delle cose già fatte. E gli studenti hanno di certo fatto propri gli insegnamenti, i consigli, le indicazioni tecniche, così come si sono arricchiti dalle materie cosiddette teoriche, imparando non soltanto un possibile mestiere, ma guadagnando anche una formazione culturale.

Allora, l'orizzonte delle possibilità si amplia e può accadere che uno studente di tradizionali madonne lignee, passi a indagare il mondo della fotografia come per Claus Vittur, o della pittura e della *performance* come è successo ad esempio per Gilbert Prousch o trovi espressa la propria forza creativa nell'attuale arte concettuale come per Theresia Blaas, o esplori l'astratto come per Josef Colz, o permanga invece la pazienza del segno minuto e

sottile come per Roland Senoner. O ancora, reinventi il legno scolpito recuperandone la classica visione spaziale, ma generando intensità moderne come brillantemente fanno Aaron Demtez e Gehard Demetz.

Queste originali soluzioni si sono nutrite delle invenzioni passate, quelle che artisti come Guido Balsamo Stella, Primo Bidischini, Luis Senoner, Rudi Moroder e Josef Kostner proponevano e che allora sembravano audaci: il loro coraggio è divenuto la tradizione sulla quale operare per approdare a risultati inediti.

La scuola era nata dall'esigenza di proporre cose nuove e più competitive sul mercato che, nel momento della sua fondazione, ovvero nel 1908, stava attraversando un periodo di crisi. Prima è Scuola Professionale dunque, poi nel 1938 diviene Scuola d'Arte, infine nel 1967 Istituto d'Arte, rilascia cioè il diploma di maturità artistica e permette l'accesso accademico o universitario. Alle due sezioni dell'Intaglio del legno e della Decorazione Pittorica, si aggiunge nel 1990 quella della Grafica pubblicitaria;

ancora una volta la Scuola cerca di seguire i tempi e d'essere utile, sia al territorio, alla sua storia e alla sua cultura, sia aprendosi all'esigenze della modernità e dei suoi nuovi linguaggi.

Oggi, in valle questo compito continua con l'Istituto d'Arte di Ortisei; la scuola di Selva lascia così la sua eredità artistica e culturale, un segno di vita e un insegnamento perché*"Nessuno può pensare che la scuola non sia il settore più importante, più delicato della vita di un popolo: in essa si foggiano e si formano i destini di un paese, in essa si preparano, per virtù di docenti, le nuove generazioni....."*(Salvatore Li Rosi, 1935).

Danila Serafini

La mostra resta aperta dal 2 aprile al 31 maggio 2004 durante gli orari di apertura del museo da martedì a sabato dalle 10.00 alle 18.00 e la domenica dalle 14.00 alle 18.00; il catalogo è a cura del Museum Ladin Ciastel de Tor.

